



DELIBERAZIONE N. 3 del 30 settembre 2024

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL LAZIO

Parere sulla Deliberazione della Giunta regionale del Lazio 11 luglio 2024, n. 514 - Legge regionale n. 11 del 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio". "Schema di piano sociale regionale 2025-2027 di cui all'articolo 47, comma 1 -

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE DEL LAZIO

- VISTO l'articolo 123 della Costituzione italiana;
- VISTI gli **articoli** 66 e 67 dello Statuto della Regione Lazio, che disciplinano il Consiglio delle Autonomie Locali;
- VISTA la legge **regionale** 26 febbraio 2007, n. 1 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali);
- VISTO il proprio "*Regolamento interno*", approvato nella seduta del 15 luglio 2009;
- VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) che al comma 1 dell'articolo 47 stabilisce: "*Lo schema del piano sociale regionale è predisposto dalla Giunta regionale ed è sottoposto al parere della Conferenza permanente per la programmazione socio-sanitaria regionale di cui all'articolo 55, di Roma Capitale, della delegazione del CAL, delle reti associative di secondo livello del terzo settore, dell'Osservatorio permanente sulle famiglie di cui all'articolo 10 della l.r. 32/2001 e successive modifiche, delle consulte di settore e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative*".
- VISTA la richiesta di parere prot. CRL 0018486 del 29 luglio 2024 con la quale l'Assessore ai Servizi Sociali, disabilità, terzo settore, servizi alla persona ha richiesto, in attuazione dell'articolo 12 della l.r. 1/2007 il parere sulla deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2024, n. 514 - Legge regionale n. 11 del 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio". "Schema di piano sociale regionale 2025-2027 di cui all'articolo 47, comma 1;
- VISTO l'articolo 12 della l.r. 1/2007 che al comma 1 stabilisce "*L'Ufficio di presidenza di cui all'articolo 5, comma 3, svolge attività di concertazione con la Giunta regionale sulle questioni d'interesse diretto degli enti locali*";

CONSIDERATI i tre obiettivi di carattere generale che realizzano i principi fondamentali e la "visione" ispiratrice del nuovo Piano sociale regionale:

- consolidare l'integrazione;
- rafforzare il sistema sociale;
- innovare il pensiero e il fare;

CONSIDERATO che la costituzione dell'Ufficio sociosanitario integrato è fondamentale per la realizzazione di una reale integrazione tra sociale e sanitario, essendo già previsto dalla DGR 658/23 (DPCM 3 ottobre 2022. "Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022-2024") e che ad oggi purtroppo, in molte realtà, il personale ASL all'interno dei piani di zona è mero spettatore delle scelte degli enti locali. La criticità si ravvede nel fatto che, con tale Ufficio si costituisce una sovrastruttura che si occupa di tematiche che non sempre sono perfettamente distinguibili, nella loro competenza, con quelli affidati agli Uffici di Piano Sociali,

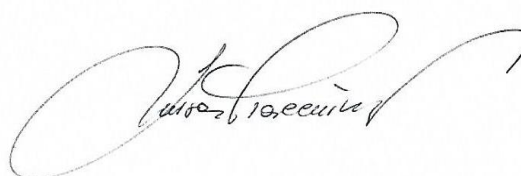
DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole allo schema di Piano Sociale regionale 2025-2027 con le seguenti osservazioni:
 - le funzioni amministrative che riguardano precipuamente, tra gli altri, i servizi alla persona sono assegnate ai Comuni ex art 13 D. Lgs n. 267/2000 ed art. 6 L. n. 328/2000 e che il coordinamento dell'Ufficio, dovrebbe essere affidato a Responsabili/Dirigenti dell'Ente locale piuttosto che alla ASL;
 - il budget unico di distretto, previsto già da diverse normative nonché dalla DGR 658/23 art.14, potrebbe essere un ottimo strumento per la gestione delle risorse integrate, ma la complessità del bilancio delle Aziende Sanitarie Locali ne rende difficile l'applicazione;
 - la quota a carico della ASL dovrebbe prevedere una quota coerente con la quota di compartecipazione dei Comuni;
 - la gestione del fondo unico di Distretto dovrebbe far capo all'Ente/Comune capofila di Distretto prevedendo modalità che rendano certa la partecipazione economica della ASL;
 - l'accesso al sistema informativo SIAT da parte del personale sociale del PUA deve essere reso concreto;
 - si ritiene necessario determinare a livello regionale, come avvenuto per gli enti locali, il rapporto Assistenti Sociali in rapporto all'utenza nelle strutture ospedaliere e sanitarie in generale; al fine di poter disporre di un congruo numero di risorse sul territorio;
 - è necessario promuovere l'alfabetizzazione informatica non solo per anziani ma anche per adolescenti che, pur usando i social, molto spesso non riescono ad utilizzare gli strumenti digitali: investire sulla loro formazione potrebbe significare anche essere poi di supporto alla

- popolazione adulta, promuovendo così sia l'integrazione sociale ma anche lo scambio intergenerazionale;
- è necessario potenziare l'assistenza domiciliare, ulteriormente tagliata per via dell'adeguamento del contratto degli operatori che prevede un aumento del 12%;
 - è necessario implementare le spese scolastiche per alunni disabili. Figure quali AEC ed assistenti alla comunicazione, prima a carico dei distretti, sono ora in capo ai comuni che vedono crescere esponenzialmente il numero di alunni con certificazioni a cui si deve giustamente dare una pronta ed adeguata risposta;
 - il programma per la transizione digitale dei servizi sociali deve essere costruito e adottato di concerto con l'ordine degli assistenti sociali, per fornire il miglior servizio possibile che metta al centro la persona;
 - a pag. 19 (cap.2.1.2) penultimo capoverso, dopo le parole: " E' necessario accelerare il consolidamento e l'appropriatezza del sistema...in maniera adeguata la complessità del bisogno" aggiungere le seguenti: *"predisponendo una descrizione puntuale dei diversi bisogni, indicati anche con segnaletiche orizzontali (come negli ospedali) necessari al soddisfacimento dei molteplici bisogni, fornendo quindi un valido ausilio per gli operatori in fase di valutazione e gestione delle progettualità."*;
 - a pag. 29 (cap. 2.2.3), dopo il punto *"-Attivare metodologie integrate ed innovative per migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, le procedure di carattere amministrativo"*, aggiungere il seguente *"- Attivare i servizi civici sociali (svolti da studenti nelle materie specifiche dell'ambito) i quali oltre a svolgere un servizio utile alla loro formazione garantirebbero la diffusione delle nuove tecnologie e soprattutto fornirebbero un adeguato supporto"*.

Il Presidente

Dott.ssa Luisa Piacentini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luisa Piacentini', with a large, stylized flourish extending to the right.